



## Movimento per la Vita Ambrosiano

All'ospedale S.Paolo di Milano è stato eseguito un aborto selettivo per eliminare tra due gemelline quella malata. Questo caso “grida” a tutti, ancora una volta, come col cosiddetto aborto terapeutico si violi il diritto fondamentale dell’uguaglianza di ogni vita umana.

Viene detto che l’errore è stato “eliminare” la gemellina sbagliata, quella sana, ma noi ci permettiamo di dire che l’errore è che qualcuno si senta autorizzato a selezionare secondo criteri arbitrari chi può nascere e chi no. Non si può permettere la selezione eugenetica.

L'Ospedale S.Paolo ha dichiarato che tutto è stato fatto secondo le norme, in queste “giustificazioni” dei medici c'è l'incapacità a percepire la gravità di ciò che è accaduto e la mancanza di responsabilità dell'essere stati all'origine della morte di due bambine. Ammettere l'errore è l'inizio della possibilità di cambiare.

Questo caso pone qualche interrogativo riguardo la medicina "scientifica" che va di moda, quella metodologicamente corretta, che obbliga a rispettare uno schema formale di passaggi di un percorso di diagnosi e terapia perchè essa - e solo essa - è quella "oggettiva". Scientifica, appunto, oggettiva, inattaccabile.

Un altro aspetto da valutare è il rapporto tra i gemelli: i rapporti affettivi tra gemelli iniziano già nell'utero materno e quindi l'aborto selettivo lede gravemente anche un fortissimo legame di fratellanza.



Alleanza Cattolica



FORUM delle ASSOCIAZIONI FAMILIARI della LOMBARDIA